

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

La domanda di rinfuse secche crescerà nel 2023 del 2,5%

Nicola Capuzzo · Sunday, June 4th, 2023

“Prevediamo che la domanda globale di rinfuse secche crescerà tra l’1,5% e il 2,5% nel 2023 e tra l’1% e il 2% nel 2024”.

A riferirlo è una nota di Bimco. Si stima inoltre che le rotte medie si allungheranno in funzione delle sanzioni sul carbone russo, entrate in vigore nell’agosto 2022. Idem per il minerale di ferro e i cereali potrebbe aumentare a causa dell’incremento delle esportazioni da parte del Brasile.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita del Pil mondiale dovrebbe rallentare al 2,8% e al 3,0% rispettivamente nel 2023 e nel 2024. L’inflazione elevata, la politica monetaria più restrittiva e il conseguente deterioramento delle condizioni finanziarie sono alcuni dei fattori che limitano la crescita economica.

Il Fmi prevede una crescita del Pil cinese del 5,2% nel 2023, leggermente superiore all’obiettivo del governo del 5,0% e in miglioramento rispetto alla crescita del 3,0% del 2022. Tuttavia, permangono preoccupazioni circa la forza e la velocità della ripresa economica cinese. Sebbene il Pil cinese sia aumentato del 4,5% nel primo trimestre del 2023, è stato seguito da un leggero indebolimento della domanda interna nei due mesi successivi. I prezzi al consumo sono rimasti fermi ad aprile, mentre i prezzi alla produzione sono scesi a causa di un eccesso di offerta di beni industriali. Nonostante questo squilibrio a breve termine, ci aspettiamo ancora un graduale miglioramento dell’economia cinese.

Le prospettive globali per la domanda di acciaio rimangono positive, secondo la World Steel Association, che prevede un aumento della domanda del 2,3% e dell’1,7% rispettivamente nel 2023 e nel 2024. Nel 2023, la domanda cinese di acciaio dovrebbe migliorare grazie ai progetti infrastrutturali e all’elevata produzione di automobili. Anche la domanda del settore immobiliare potrebbe migliorare nella seconda metà dell’anno, grazie alle misure di sostegno del governo. Nel 2024, la domanda di acciaio cinese potrebbe ristagnare se il governo limiterà ulteriori stimoli.

In linea con quanto accaduto negli anni precedenti, il governo cinese potrebbe limitare la produzione di acciaio a livelli pari o inferiori a quelli del 2022 per ridurre le emissioni del settore. In questo scenario, le importazioni cinesi di minerale di ferro diminuirebbero nella seconda metà del 2023 e le importazioni di acciaio aumenterebbero per soddisfare la domanda. L’impatto di tale misura sulla crescita della domanda dipenderà dall’origine delle importazioni di acciaio sostitutivo. La crescita della domanda sarebbe determinata dalla distanza di navigazione e dal fatto che

l'esportatore di acciaio importi i suoi input di produzione (minerale di ferro, rottami di acciaio e/o carbone da coke) o si affidi invece alle forniture interne.

“Anche se la domanda globale di carbone crescerà solo marginalmente nel 2023, stimiamo che le spedizioni di carbone potrebbero aumentare tra il 5% e il 6% nel 2023, ma diminuire tra il 2% e il 4% nel 2024” spiega ancora il report. Le spedizioni di carbone in Cina e in India sono aumentate di anno in anno, nonostante la spinta di questi Paesi a ridurre la dipendenza dalle importazioni aumentando l'estrazione di carbone a livello nazionale. Tuttavia, la domanda di elettricità in entrambi i Paesi è aumentata a causa della crescente attività economica, mentre le temperature stagionalmente elevate hanno aggiunto ulteriore domanda. Anche i prezzi del carbone sono scesi, aumentando la sua attrattiva per i consumatori sensibili ai prezzi.

Nel 2024, le spedizioni di carbone nell'UE potrebbero diminuire ulteriormente, a causa di una combinazione di domanda più debole e di una spinta alla transizione verso le energie rinnovabili. Anche l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'incremento dell'estrazione interna di carbone in India e Cina ridurranno la domanda.

“Sulla base dei dati del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, stimiamo che i volumi delle esportazioni di cereali diminuiranno dello 0,9% nel 2023 e cresceranno del 5,0% nel 2024. Le esportazioni di grano dovrebbero aumentare leggermente in entrambi gli anni, grazie alle maggiori esportazioni dall'UE e dalla Russia”.

Il 18 maggio, l'accordo sui cereali del Mar Nero è stato rinnovato per altri due mesi. Sembra che sia diventato più difficile per le parti impegnarsi su un orizzonte temporale più lungo. Pertanto, la fine dell'accordo rimane un potenziale rischio al ribasso per il trasporto di cereali.

Da un anno all'altro, la domanda di rinfuse minori è scesa dell'1,6% nel 2023, a causa della minore crescita economica globale. Le spedizioni di cemento e clinker sono diminuite maggiormente, a causa del calo dell'attività edilizia in Cina e del terremoto in Turchia che ha causato una riduzione delle esportazioni. Le spedizioni di fertilizzanti si sono stabilizzate rispetto al 2022, ma rimangono inferiori ai livelli prebellici. La bauxite, invece, ha continuato a crescere grazie all'aumento della produzione di alluminio in Cina. Per il 2024, prevediamo che il miglioramento delle prospettive economiche globali possa incrementare la domanda di materie prime sfuse minori.

Dato il ruolo della Cina come mercato chiave per l'importazione di rinfuse secche, sviluppi importanti nella sua economia potrebbero alterare in modo significativo le previsioni sulla domanda, avverte Bimco. La ripresa economica della Cina non è stata finora lineare o prevedibile. Dall'ultimo aggiornamento sono emersi alcuni segnali positivi dal settore immobiliare cinese, ma la crisi rimane irrisolta e continua a ostacolare la domanda di rinfuse secche.

Anche il cambiamento dei modelli climatici da La Niña a El Niño potrebbe avere un impatto sulla domanda di rinfuse secche. L'aumento delle precipitazioni negli Stati Uniti e in Argentina potrebbe migliorare la resa dei cereali, mentre le condizioni di siccità in India, Australia e Brasile potrebbero minacciare le esportazioni di cereali. Anche le temperature e la siccità in India e nel Sud-Est asiatico potrebbero aumentare. Ciò potrebbe incrementare la domanda di importazioni di carbone attraverso un aumento della domanda di energia e una riduzione dell'elettricità generata dall'energia idroelettrica. La probabilità di interruzioni dell'attività estrattiva dovute a inondazioni in Australia e Brasile dovrebbe nel frattempo diminuire.

This entry was posted on Sunday, June 4th, 2023 at 3:28 pm and is filed under [Economia](#), [Market report](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.